

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 44-5166

D.G.R. n. 10-3319 del 30.01.2012 - Modifica modalita' di erogazione del bonus bebe' anno 2012.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Con Deliberazione n. 10-3319 del 30/01/2012 la Giunta Regionale, nell'ambito delle politiche di sostegno alla natalità e alle famiglie previste dalla L.R. 1/2004, ha stabilito di proseguire, anche per gli anni 2012 e 2013, l'erogazione di un contributo pari a € 250,00, per l'acquisto di prodotti indispensabili per la prima infanzia, a tutte le famiglie piemontesi con figli nati nell'arco temporale 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012 che dichiareranno un ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D.Lgs 109 del 31.03.1998 e s.m.i., non superiore a Euro 38.000,00.

Il provvedimento di cui trattasi prevedeva, come modalità di erogazione del contributo, il “voucher” per prodotti per la prima infanzia e demandava, per quanto attiene alla predisposizione degli atti amministrativi per la definizione delle procedure organizzative e gestionali relative all'erogazione dello stesso, ad apposito atto amministrativo da adottarsi da parte dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Con DD. n. 110 del 20 febbraio 2012, successivamente modificata con D.D. n. 549 del 8.08.2012, la direzione Sanità disciplinava l'iniziativa denominata “Bonus Bebè per prodotti prima infanzia” prevedendo le modalità di utilizzo, i requisiti e documenti necessari per il ritiro del carnet presso l'ASL competente territorialmente, i punti e le modalità di distribuzione ed impegnava la spesa di Euro 5.500.000,00 sul cap. 179580 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 con impegno delegato della direzione DB1900 Politiche Sociali n. 47/2012 relativo al valore di n. 22.000 carnet di voucher.

Con D.D. n. 607 del 5.9.2012 la direzione Sanità provvedeva all'indizione di una procedura negoziata, ex art. 125 comma 1 lett. b) del d.lgs 163/2006 e s.m.i., mediante procedura di cottimo fiduciario - per l'affidamento del servizio di realizzazione, erogazione, monitoraggio e rendicontazione dei bonus bebè per l'anno 2012.

Preso atto che in data 25.10.2012 un concorrente alla suddetta procedura di evidenza pubblica ha notificato alla Regione Piemonte ricorso avanti il TAR Piemonte contestando alcuni profili della procedura di gara.

Ritenuto che le complessità e le problematiche verificatesi nel corso dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica hanno determinato allungamento dei tempi originariamente previsti.

Tenuto conto altresì del rischio di complessi, lunghi e costosi contenziosi.

Valutato che le complessità e le problematiche verificatesi nel corso della procedura hanno comportato un allungamento dei tempi originariamente previsti.

Considerato, in particolare gli ulteriori differimenti che si renderebbero necessari per procedere alle valutazioni conseguenti agli esiti delle operazioni di ammissione e valutazione delle offerte, nonché quelli conseguenti alla definizione del contenzioso (sia quello già in corso che quello, eventuale, cui, dagli atti pervenuti, parrebbero avere interesse anche altri concorrenti alla gara) nonché i tempi

ulteriori necessari per l'avvio del servizio, sia con riferimento alla predisposizione e stampa dei voucher che all'organizzazione ed individuazione della rete di esercizi aderenti all'iniziativa, presso cui le famiglie aventi diritto potranno recarsi per l'acquisto dei prodotti.

Rilevato che detti differimenti, influenzando sui tempi di erogazione del contributo, sono idonei a rendere lo stesso, al momento dell'assegnazione, non più adeguato al conseguimento della finalità avute di mira dall'Amministrazione, di favorire le famiglie destinatarie nell'acquisto di prodotti per la prima infanzia.

Ritenuto pertanto opportuno, allo scopo di preservare l'interesse pubblico alla effettiva fruizione del miglior servizio, individuare una modalità alternativa per l'erogazione del contributo rispetto al "voucher" originariamente previsto.

Rilevato che la modalità della liquidazione per cassa direttamente agli aventi diritto consente di preservare l'interesse pubblico di favorire politiche di sostegno alla natalità e alla famiglia garantendo tempi adeguati a rendere il contributo stesso fruibile per le finalità previste.

Rilevato infine che detta modalità di erogazione del contributo non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale a titolo di corrispettivo per la gestione del servizio.

Visti il D.Lgs. 165/2001;
vista la L.R. n. 7/2001;
visto il DPGR 18/R del 05/12/2001;
vista la L.R. 23 del 28/07/2008 artt 17 e 18;
vista la L.r. n. 27 del 30/12/2011;
vista la D.G.R. n. 23-3332 del 30/01/2012;
vista la D.G.R. n. 24-3333 del 30/01/2012;
vista la D.G.R. n. 10-3319 del 30 gennaio 2012;
vista la D.D. n. 110 del 20.02.2012;
vista la D.D. n. 549 del 08.08.2012;

tutto ciò premesso e condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi espressi nelle forme di legge la Giunta Regionale

delibera

- di revocare parzialmente, per le motivazioni espresse in premessa, la DGR n. 10-3319 del 30/01/2012 nella parte in cui prevede il "voucher" come modalità per l'erogazione del bonus bebè per gli anni 2012;

- di prevedere che il contributo pari a Euro 250,00 per i nuovi nati dell'anno 2012 residenti in Piemonte, cui possono accedere tutte le famiglie con indicatore ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D.Lgs 109 del 31.03. 1998 e s.m.i., non superiore a Euro 38.000,00, verrà erogato tramite liquidazione per cassa direttamente agli aventi diritto;

- di demandare alla Direzione Sanità la predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'erogazione del contributo secondo le modalità di cui sopra;

- di dare atto che, a copertura degli oneri derivanti dal presente provvedimento per l'anno 2012, la spesa pari a Euro 5.500.000,00 è stata impegnata sul Cap. 179580 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, con impegno delegato della Direzione DB1900 Politiche Sociali n. 47/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)